

P.C.

49

Rendo gratie infinite à V. R. della licenza, che procuro per me di leggere quel libro
 arabo, e l'Alcorano, la quale fu capitata nelle mani del Portinaro della penitentià
 di S. Pietro il F. Antonio Boisson, e mi la mandò sotto una sua lettera in questa setti-
 mana passata. Il Sig.^{ro} Ricevitore Virospi mi mandò la risposta Comp.^o della mia,
 nella quale mi annuì della riceuta del denaro, e mi promise di far capitare à V. R.
 ogni volta, che ^{lei} vuole le mesate senza nessuna difficoltà. Io per gratia del Sig.^{ro} sto
 molto bene, occupato nelli miei studij, e conversione di questa cieca gente de' Turchi
 delli quali habbiamo per gratia del Sig.^{ro} fin hora sessanta sette, si benedetto quel
 Dio, che si è degnato d'eleger questo debbole instrumento per radicar dal cuore d'elli
 la finta legge Mohomettana, e piantar in cambio d'essa la verità Christiana. Io
 veramente Padre mio sto quasi fuori di me, perche vedo certi modi stranagantissimi,
 che usa Dio per la conversione di certi ostinati, che facevano arte diabolica. noto qui
 un caso, accio che vedesse ciò che dico: mi pare d'haver scritto una ^{à V. R. in una mia} nota, la conversione
 maravigliosa di un Turco, che portò un presente di pesce ad un P.^{re}, e fu subito pescato
 dal Sig.^{ro}, questo tale haueua un altro seco in casa del suo Padrone, il quale fece
 quanto mai ha potuto fare per auentir il detto Comp.^o convertito, et alla fine il dia-
 uolo lo aiutò ottenne ciò che desideraua, ma sapendo poi io tal cosa, determinai d'an-
 dar à trouar il mio Smarreto, e cercar la conversione del cattino suo compagno, e per-
 che la gran ottinatione di questo tale era da molti conosciuta, mi annuirono alcuni,
 che non ~~si~~ andar' à cercarlo perche sarà tempo perso, con tutto ciò confidato in Dio,
 et animato dalla sua onnipotenza, sono andato ad un luogo lontano dalla città
 incirca un miglio, e mezzo, chiamato arbaro dove stano i detti schiani nella villa del
 suo Padrone, feci chiamare quello del pesce già convertito, il Sig.^{ro} di nuovo lo illumini-
 rò, ma per che haueua gran paura del Comp.^o dubitauo di qualche altro male, sono an-
 dato à cercarlo in uarij luoghi non poteuo mai trouarlo, al ritorno che feci da arbaro
 poi incontrai un schiano solo per viaggio lo chiamai, e subito, subito senza difficoltà
 alcuna risollette d'abbracciar la nostra Sta. fede, vedendo poi tal fatto, gli interro-
 gai di che fosse schiano, mi rispose del Sig.^{ro} Sauli, il quale è quello, che mi haueua
 guastato il suo Comp.^o che andauo cercando per tutto, e non ho potuto mai trouarlo.
 questo caso m'ha fatto capire quello, che dice S.^{to} Agostino, che Dio cava dal male il bene.
 V. R. mi faccia gratia di far qualche dimostrazione di carità verso un ~~certo~~ Padre
 per nome Paolo Sauli, il quale credo, che sarà arriuato hora in Roma, perche sono
 molto obligato à lui per la gran carità, che usò meco in questo colleg.^o di Genova, e
 da lui saprà il caso dello schiano, che portò à lui il pesce mandato dal suo fratello,
 e fu presente nella conversione del detto Turco, e sa anche come fu auentito dal suo
 Comp.^o sto aspettando il Crocifisso con le scritte, che mi promise di mandare. Per fine
 domando la sua Sta. benedittione; e saluto il P. N. Gentile, P. Ottolini, P. ministro, P.
 Costanzo, con tutti i altri P.^{ri}, e frati di questa Sta. Casa. Genova alli 12 di 8^{bre} 1687.
 di V. R.
 Humilis, seruo, et indegno in X^{to} figlio
 Baltassar Loyola mandet.

Handwritten text, likely a letter or report, written in Italian. The text is dense and covers most of the upper half of the page.

Gen. 17. 1766

Al Molo R. d. in xto P. P. Domenico
Brimacci R. d. della Comp. di Gesu

Roma



Handwritten text at the bottom of the page, including a signature and possibly a date or reference.